

*L'indiana Ramdorai Sujatha oggi al Centro di fisica di Miramare*

# Una matematica al femminile con spiccato «sapore» triestino

**TRIESTE** Riconoscimento internazionale con spiccato «sapore» triestino per la matematica nei Paesi in via di sviluppo. Trieste ospita oggi, alle 11, al Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» Ictp la cerimonia **Ramanujan Prize 2006** - «figlio» italiano del premio Abel, il cosiddetto Nobel per la matematica - che quest'anno acquista un valore particolare, premiando per la prima volta una donna scienziata.

La vincitrice, **Ramdorai Sujatha**, 44 anni, arriva direttamente da Bombay ed insegna matematica dagli anni '80 al più antico istituto di ricerca dell'Asia, Tata Institute of Fundamental Research. Ospite d'onore della cerimonia sarà lo svedese **Lennart Carleson**, vincitore di quest'anno dell'Abel per la matematica, già assimilato al Nobel quanto a prestigio e valore monetario. Carleson è considerato una vera e propria leggenda vivente nel mondo scientifico internazionale, visto che le sue scoperte, che appartengono a uno dei settori più astratti della matematica pura, sono state essenziali per la creazione dell'Ipod, il lettore di musica digitale, e dei files Mp3 che tutti adoperiamo nella vita di ogni giorno.

Il premio Ramanujan - destinato a un matematico proveniente dai Paesi in via di sviluppo, di età inferiore ai 45 anni, che abbia dato contributi di rilievo alla ricerca - ha da due anni il sostegno delle Nazioni Unite, tramite l'Ictp, il centro triestino parte integrante dell'Unesco, dell'Unione matematica internazionale Imu e della fondazione norvegese Abel.

L'onorificenza è intitolata alla memoria di **Srinivasa Ramanujan** (1887-1920), il

più famoso matematico indiano che in solo 33 anni di vita ha lasciato circa 4.000 teoremi, con applicazioni anche a decenni di distanza, in settori diversi come la chimica e l'informatica. Il premio si presenta come «un incentivo per i giovani scienziati dei paesi in via di sviluppo a trasformare il loro talento in eccellenza». «Un atto dovuto per gli studiosi del sud del mondo - spiega il direttore dell'Ictp, **Katepalli Sreenivasan** - che riscontrano varie difficoltà ma fanno di tutto per portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard mondiali».

Inoltre, la cerimonia - cui seguirà la conferenza pubblica del premio Abel 2006, Lennart Carleson - rappresenta un pretesto per ricordare che «la matematica non è solo una sequenza di formule e di regole aride e impersonali, ma anche applicazione e sperimentazione pratica che sanno coinvolgere ed appassionare». In altre parole, l'evento vuole ricordare quanto la matematica abbia un valore creativo, al di là della sua importanza quale strumento alla base dello sviluppo sociale ed economico.

Il premio Ramanujan è sostenuto dal punto di vista finanziario, con un assegno di **10.000 dollari**, dal Niels Henrik Abel Memorial Fund, la stessa istituzione norvegese che da due anni assegna il premio Abel per la matematica «per rimediare all'ingiustizia» di quasi un secolo nei confronti della regina delle scienze, la matematica, l'unica esclusa dall'elenco dei «campioni Nobel dell'umanità» premiati per maggiori contributi nella fisica, chimica, medicina, l'economia, la letteratura oppure per il loro impegno per la pace.

**Gabriela Preda**



Ramdorai Sujatha, matematica indianá